

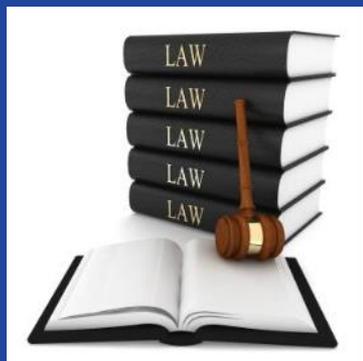


# Codroipo, 11 dicembre 2024

1. RICONOSCIMENTO STALLONI
2. CENTRI DI FECONDAZIONE
3. CENTRI DI DEPOSITO/RECAPITO
4. FECONDAZIONI



## Normative di riferimento della riproduzione animale:



In ambito nazionale  
legge 15 gennaio 1991 n. 30  
D.M. n. 403/2000  
D. Lgs. n. 52/2018



In regione Friuli Venezia Giulia  
Legge regionale 26 agosto 1996 n. 33  
DPR n. 336/2002  
Circolare annuale della Direzione Agricoltura





## Premessa

D.Lgs 52/2018 ha dettato i principi fondamentali nelle *Disposizioni attuative* (art.11) diceva che entro 18 mesi demandava ad un DM l'adozione della normativa di dettaglio, peccato che sia ancora in fase di lavorazione...

In considerazione del fatto che il nuovo Decreto Ministeriale relativo alla riproduzione animale attualmente è ancora in fase di approvazione, e che si stanno approssimando le scadenze per la prossima stagione di monta, si rende necessario informare comunque i gestori che i modelli di domanda e comunicazione per il rilascio delle autorizzazioni e attestazioni per l'anno 2025 fanno riferimento alla normativa sulla riproduzione animale attualmente in vigore.



## REQUISITI DEI RIPRODUTTORI MASCHI

(art. 4 del D.M. 403/2002)

Per essere adibiti alla monta naturale pubblica gli stalloni devono:

- a. Essere iscritti alla sezione “riproduttori maschi” del LG o del RA delle razze d’appartenenza (iscrizione attestata dal certificato genealogico o anagrafico rilasciato dall’associazione o dall’ente che tiene i suddetti libro registri).
- b. Essere identificati in modo inequivocabile attraverso tatuaggio o altro mezzo idoneo stabilito dalle norme del competente libro o registro.
- c. Disporre, ove previsto, di un certificato di accertamento dell’ascendenza rilasciato dall’ente che tiene il medesimo libro o registro.
- d. Essere in possesso delle certificazioni sanitarie rilasciate dall’azienda sanitaria locale che attestino i requisiti stabiliti dal Ministero della Salute;
- e. Essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal libro genealogico o registro anagrafico per l’impiego in riproduzione

# RIPRODUTTORI EQUINI DI INTERESSE LOCALE

(art. 5 DPR Reg  
336/2002- D.M.  
403/2002 art.5)

Possono essere adibiti alla **monta naturale** anche **STALLONI NON ISCRITTI** ai Libri genealogici o ai Registri anagrafici ufficiali (es. Quarter, Paint, Appaloosa, ecc.) purché siano rispettate talune condizioni:

- Gli stalloni non iscritti ai LLGG o RRAA ufficialmente istituiti possono essere utilizzati per l'accoppiamento, previa **visita di approvazione**, ed il rilascio del relativo **attestato da parte della Regione**, quando sussistano i requisiti richiesti.
- **DOMANDA** con da bollo da € 16,00, per ottenere le **visite di approvazione** alla monta per l'anno 2025, vanno indirizzate al SVQP della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e dovranno essere presentate entro il **31 dicembre di ogni anno**.
- Le visite di approvazione saranno effettuate, di norma, entro il mese di **febbraio dell'anno successivo**.

La Regione rilascia un attestato di approvazione alla fecondazione **valido per la sola campagna di fecondazione espressamente indicata**.



**Allegato E**

**Domanda per l'APPROVAZIONE alla fecondazione di riproduttori equini o asinini non iscritti ai libri genealogici o registri anagrafici ufficialmente istituiti**

In carta resa legale con applicazione di marca da bollo da € 16,00

Alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche  
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni  
Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE  
PEC: [qualita@certregione.fvg.it](mailto:qualita@certregione.fvg.it)

Il sottoscritto (se trattasi di persona giuridica devono essere indicate le generalità del legale rappresentante)

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_ codice fiscale  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ ( ) frazione/località/via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

Se trattasi di persona giuridica deve essere indicato inoltre:

denominazione della Società o Ente che rappresenta \_\_\_\_\_ sede legale  
nel comune di \_\_\_\_\_ frazione/località/via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P.  
\_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_ ;

**CHIEDE**

l'approvazione alla fecondazione naturale per la campagna 2025 dei seguenti riproduttori non iscritti ai libri genealogici o ai registri anagrafici ufficialmente istituiti:

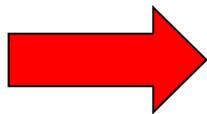
nome	genealogia	anno di nascita	razza	mantello	segni particolari	tariffa monta (specificare se IVA inclusa o esclusa se monta pubblica)	stazione di fecondazione c/o la quale verrà utilizzato

**ALLEGA**

- a) fotocopia del documento d'identità valido;  
b) per ogni riproduttore per cui richiede l'approvazione:  
- certificato sanitario rilasciato dall'Azienda Sanitaria competente per territorio attestante l'assenza di sintomi riferibili a malattie infettive e diffuse in atto;  
- certificato rilasciato dall'Azienda Sanitaria competente per territorio, comprovante gli accertamenti diagnostici con esito negativo nei confronti delle malattie previste dalle normative sanitarie vigenti (nel caso non sia possibile allegare il certificato dichiarare l'impegno di cui sotto);  
- copia fotostatica del certificato genealogico o di ascendenza (se presente) solo per i soggetti di prima presentazione.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente  
\_\_\_\_\_





ASU FC  
Azienda sanitaria  
universitaria  
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
**SOC Sanità Animale**  
Responsabile del Procedimento

Numero

**CERTIFICATO SANITARIO**  
**STALLONE DA MONTA**

Il sottoscritto dr. Veterinario Ufficiale dell'ASUFC certifica che lo stallone :

Nome	Specie	Identificazione	Razza	Data nascita

è stato sottoposto in data : e : agli accertamenti diagnostici nei confronti delle malattie indicate nell'Allegato 6 del Decreto Ministeriale 13 gennaio 1994 n°172 con i seguenti esiti:

Malattia:	Esito:	Rapporto di Prova
- Anemia infettiva equina	Negativo	
- Arterite virale equina	Negativo	
- Morbo coitale maligno	Negativo	
- Morva	Negativo	
- <i>Taylorella equigenitalis</i> CEM	Negativo	

Alla visita effettuata all'atto del prelievo, l'animale in oggetto si presentava di sana e robusta costituzione, non presentava sintomi riferibili a malattie infettive e diffuse in atto né segni clinici riferibili alla Encefalite equina e può pertanto essere adibito alla monta.



IL DIRIGENTE

 Sistema Sanitario Regionale

Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale - ASU FC  
Sede Legale: Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine UD  
CF e PI 02985660303 - PEC asufc@certsanita.fvg.it



**N.B.** La mancata presentazione delle certificazioni sanitarie comporterà, comunque, nel caso lo stallone venga ritenuto idoneo, **l'impossibilità di rilasciare l'attestato di approvazione.** Si rammenta che senza tale attestato non è possibile l'utilizzo del riproduttore.



## STAZIONI DI MONTA E DI F.A. PER LA SPECIE EQUINA

S.M. Equina pubblica o privata SERVE SEMPRE AUTORIZZAZIONE: domanda da presentare alla

- ✓ Regione in carta legale secondo appositi modelli predisposti dalla circolare annuale

### L'Autorizzazione:

- ✓ viene rilasciata con decreto
- ✓ attribuisce un codice univoco nazionale
- ✓ è valida per 5 anni
- ✓ non è cedibile
- ✓ è rinnovabile, prima della scadenza, presentando apposito modello (modulo rinnovo)



## **STAZIONI DI MONTA NATURALE PRIVATA**

- Cos'è: un luogo ove fatturici di proprietà del gestore vengono coperte da maschi autorizzati sempre di proprietà dello stesso;

## **STAZIONE MONTA NATURALE PUBBLICA**

- Cos'è: un luogo ove fatturici di proprietà altrui e proprie vengono coperte da maschi autorizzati.



## Stazioni di monta naturale Pubblica e Privata

In base all' art. 4 del D.Preg. 336/2002 la Regione FVG concede l'autorizzazione per gestire stazioni di monta pubblica/privata equina mediante l'uso di modelli definiti dalla circolare annuale della Direzione Agricoltura;

Le domande con applicazione di 2 marche da bollo da euro 16,00 dovranno essere presentate alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni (SVQP) tramite **entro il 31 dicembre di ogni anno:**

- Pec all'indirizzo [qualita@certregione.fvg.it](mailto:qualita@certregione.fvg.it);
- a mezzo raccomandata;
- consegnata a mano presso la sede della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche completa di tutti gli allegati richiesti nel modulo.

### **L'AUTORIZZAZIONE:**

- sarà rilasciata con **decreto del Direttore del SVQP**
- attribuisce un codice univoco nazionale (codice alfanumerico) GO/TS/PN/UD0000E
- avrà validità di **5 anni**, non è cedibile ed è **RINNOVABILE** previa richiesta secondo le modalità previste dalla circolare annuale (modelli).



**Allegato A**

**Domanda per l'AUTORIZZAZIONE a gestire una stazione di monta naturale pubblica o privata per la specie equina**

*In carta resa legale con applicazione di marca da bollo da € 16,00*

Alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche  
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni  
Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE  
PEC: qualita@certregione.fvg.it

DATI DEL  
GESTORE  
DELLA  
STAZIONE DI  
MONTA

Il sottoscritto (se trattasi di persona giuridica devono essere indicate le generalità del legale rappresentante)  
\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_, codice fiscale  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) frazione/località/via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

Se trattasi di persona giuridica deve essere indicato inoltre:

denominazione della Società o Ente che rappresenta \_\_\_\_\_ sede legale  
nel comune di \_\_\_\_\_ frazione/località/via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P.  
\_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

l'autorizzazione a gestire una pubblica/privata (cancellare ciò che non interessa) stazione di monta naturale per equini /  
asini (cancellare ciò che non interessa), nel comune di \_\_\_\_\_ frazione/località/via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ con i seguenti riproduttori:

n.	razza	n° iscrizione al libro genealogico o al registro anagrafico	nato il	tariffa monta (specificare se IVA inclusa o esclusa)

barrare se la stazione di monta è allo stato brado

**DICHIARA**

ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

- di essere in possesso del titolo di studio previsto per il gestore (diploma di istruzione secondaria di primo grado-scuola media inferiore);
- che il personale che verrà impiegato nella stazione è qualificato per le specifiche mansioni a cui deve essere adibito.



**ALLEGA**

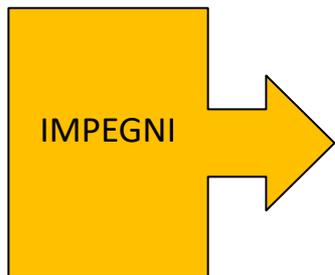
- a) fotocopia del documento d'identità valido;
- b) certificato rilasciato dall'Azienda Sanitaria competente per territorio che attesta:
  - che la stazione di monta dispone di strutture e ricoveri adeguati per gli animali e di un conveniente luogo per l'accoppiamento con presenza di idonea attrezzatura per la monta;
  - che la stazione di monta è costruita in modo da garantire le necessarie misure di igiene e sanità contro la diffusione di malattie infettive e parassitarie e che la stazione risponde alle vigenti disposizioni sul benessere degli animali;
  - nel caso di stazioni di monta allo stato brado il riconoscimento dell'idoneità degli spazi e delle strutture di ricovero, con riferimento al DLgs. n. 146 del 26.03.2001 (punto 12 dell'allegato) relativo al benessere animale.
- c) copia/ copie dei certificati/ certificati genealogici/ i e sanitario/ i del/ dei riproduttori che si intende/ ono utilizzare.

**SI IMPEGNA**

- a) a registrare tutti gli atti fecondativi sugli appositi certificati di intervento fecondativo (CIF);
- b) a rilasciare al proprietario della fattrice copia del certificato di intervento fecondativo;
- c) a disporre di un registro riportante specie, razza o tipo genetico e matricola dei riproduttori maschi presenti nella stazione;
- d) a conservare le copie dei CIF per almeno tre anni;
- e) ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dal competente settore veterinario della A.A.S. in materia di profilassi e di polizia sanitaria;
- f) a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori di qualsiasi manifestazione sospetta o di qualsiasi malattia infettiva e/ o diffusiva;
- g) a conservare tutte le previste certificazioni sanitarie, relative ai riproduttori rilasciate dalla A.A.S. settore veterinario;
- h) a rendere pubbliche le tariffe di monta per ciascun riproduttore impiegato nella stazione, ed a comunicare alla Regione ogni variazione entro 10 giorni dall'applicazione della stessa (solo nel caso di stazione di monta pubblica);
- i) a non mantenere nella stazione maschi interi in età da riproduzione non autorizzati o non aventi i requisiti prescritti per essere idonei alla riproduzione, anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore delle fattrici;
- l) a comunicare alla Regione, entro 15 giorni, ogni variazione dell'elenco dei riproduttori impiegati nella stazione;
- m) a non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione, che devono essere nettamente separate le une dalle altre, animali di specie diversa. Ove la stazione sia ubicata in un allevamento con altri animali della stessa specie, i riproduttori maschi dovranno essere tenuti separati dal resto dell'allevamento;
- n) a non detenere nei locali della stazione attrezzature atte alla refrigerazione, al congelamento ed al trattamento del materiale seminale;
- o) a consentire in ordine all'autorizzazione di cui alla presente domanda i controlli che gli Uffici regionali riterranno opportuni;
- p) ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione della stazione di monta, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e a sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- q) a notificare l'eventuale cessazione dell'attività, entro i 30 giorni alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente  
\_\_\_\_\_





## ESTENSIONE DELLA MONTA NATURALE PUBBLICA

L'articolo 4, comma 7 del D.P.Reg. 0366/2002, prevede la possibilità di estendere l'autorizzazione alla gestione della stazione di **monta naturale pubblica** anche al prelevamento del materiale seminale degli stalloni presenti nella stazione stessa ed alla successiva utilizzazione del **seme fresco** esclusivamente sulle fattrici presenti nella stazione, ad opera di un veterinario.



altri requisiti e dati del veterinario



**Allegato B**

**Domanda per l'AUTORIZZAZIONE a gestire una stazione di monta naturale equina o asinina pubblica CON PRELEVAMENTO DEL MATERIALE SEMINALE dagli stalloni presenti in stazione e successivo utilizzo dello stesso allo stato fresco esclusivamente sulle fattrici presenti nella stazione**

*In carta resa legale con applicazione di marca da bollo da € 16,00*

Alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche  
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni  
Via Sabbadini, 31 - 33100 UDINE  
PEC: [giulia@Dcctrregione.fvg.it](mailto:giulia@Dcctrregione.fvg.it)

Il sottoscritto (se trattasi di persona giuridica devono essere indicate le generalità del legale rappresentante)  
\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_ codice fiscale  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ ( ) frazione/località/via  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

Se trattasi di persona giuridica deve essere indicato inoltre:  
denominazione della Società o Ente che rappresenta \_\_\_\_\_ sede  
legale nel comune di \_\_\_\_\_ frazione/località/via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P.  
\_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

**l'autorizzazione a gestire una pubblica stazione di monta naturale per equini / asini (cancellare ciò che non interessa) con prelevamento del materiale seminale dagli stalloni presenti e successivo utilizzo dello stesso allo stato fresco esclusivamente sulle fattrici presenti nella stazione, nel comune di \_\_\_\_\_ frazione/località/via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ con i seguenti riproduttori:**

n.	fazza	n° iscrizione al libro genealogico o al registro anagrafico	nato il	tariffa monta (specificare se IVA inclusa o esclusa)

**DICHIARA**

ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

- a) di essere in possesso del titolo di studio previsto per il gestore (diploma di istruzione secondaria di primo grado – scuola media inferiore);  
b) che il veterinario che garantisce la regolarità del prelevamento e dell'utilizzazione del materiale seminale è il dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ tel. n. \_\_\_\_\_ in possesso del codice univoco rilasciato dalla Regione n. \_\_\_\_\_ (ai sensi dell'art. 21 del DM. 403/2000);  
c) che il personale impiegato nella stazione è qualificato per le specifiche mansioni a cui deve essere adibito.





### Requisiti richiesti:

Nella domanda, oltre a quanto previsto per le stazioni di monta naturale pubbliche dovrà essere indicare anche i **dati anagrafici, ed indirizzo del veterinario che garantisce le operazioni di prelevamento e utilizzazione del materiale seminale sulle fattrici presenti nella stazione**, nonché il **codice univoco attribuito allo stesso veterinario** al fine di dimostrare l'iscrizione nell'apposito elenco tenuto dalla Regione ai sensi dell'articolo 21 del D.M. 403/2000;

L'autorizzazione all'utilizzazione del seme fresco prelevato dagli stalloni presenti, è, inoltre, subordinata alla sussistenza dei seguenti requisiti, **attestati da apposita certificazione rilasciata dall'Azienda Sanitaria competente per territorio** (da allegarsi obbligatoriamente alla domanda):

### STRUTTURE

- 1) che la stazione disponga di locali ed attrezzature adeguati al prelievo ed alla preparazione del materiale seminale fresco;
- 2) che siano rispettate le prescrizioni emanate dalla competente Azienda Sanitaria in materia di profilassi e polizia sanitaria;
- 3) che la regolarità del prelievo e dell'utilizzo del seme fresco sia garantita da un veterinario;
- 4) che la stazione risponda alle vigenti disposizioni sul benessere degli animali;
- 5) che la stazione disponga di personale idoneo a dette mansioni.



## STAZIONE DI INSEMINAZIONE ARTIFICIALE PUBBLICA

(art. 5 DPRReg 336/2002)

È un luogo ove fattrici di proprietà altrui e proprie vengono ingravidate da veterinari e operatori pratici con materiale seminale **refrigerato o congelato** prodotto dai centri autorizzati.

### OBBLIGHI DELLA STAZIONE:

- registrare gli atti fecondativi sui moduli forniti dalla Regione e conservarli per almeno 3 anni
- consegnare copia del CIF al proprietario della fattrice
- tenere un registro cronologico di carico e scarico del materiale seminale distinguendo quello refrigerato da quello congelato
- cessazione comunicata entro 30 giorni alla Regione



**OBBLIGHI DEI VETERINARI ED OPERATORI PRATICI** che effettuano l'inseminazione artificiale:

- devono essere iscritti in appositi elenchi tenuti dalla Regione che attribuisce a ciascun iscritto un codice univoco identificativo a tal fine devono presentare domanda di iscrizione in carta legale alla Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche (modulo art. 10 DPREg.)
- devono rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i recapiti autorizzati
- mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale
- utilizzare esclusivamente materiale seminale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale
- certificare l'intervento di inseminazione artificiale su appositi moduli forniti dalla Regione
- utilizzare ciascuna dose seminale per una sola fattrice

**COMUNICAZIONI ALLA REGIONE:**

1. l'eventuale sostituzione del veterinario
2. la comparsa sulle fattrici di qualunque manifestazione o malattia infettiva/diffusiva
3. le tariffe di inseminazione artificiale per ciascun riproduttore (domanda o entro 15gg)
4. la cessazione dell'attività entro 30 giorni

***La Regione può rilasciare al medesimo richiedente sia l'autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale sia a gestire una stazione di inseminazione artificiale con materiale seminale refrigerato o congelato, purchè i locali siano separati.***

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche  
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni



**Allegato C (D. PRReg 336/2002)**

FAC-SIMILE di domanda per l'autorizzazione a gestire per la prima volta una pubblica stazione di inseminazione artificiale equina, con materiale seminale refrigerato o congelato prodotto esclusivamente dai Centri autorizzati.

marca da bollo da € 16,00

Alla Direzione centrale risorse  
agroalimentari, forestali e ittiche  
Servizio valorizzazione qualità delle  
produzioni  
Via Sabbadini, 31  
33100 UDINE  
Pec: qualita@certregione.fvg.it

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_  
codice fiscale o partita I.V.A. \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ ( )  
frazione/località/via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ telefono (prefisso e numero)  
\_\_\_\_\_/ \_\_\_\_\_ cell \_\_\_\_\_ Pec \_\_\_\_\_

Se trattasi di persona giuridica deve essere indicato inoltre:

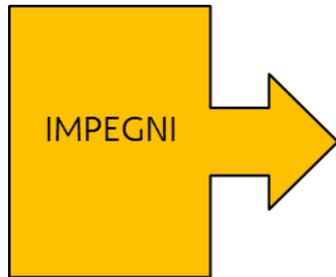
denominazione della Società o Ente che rappresenta \_\_\_\_\_ sede  
legale nel comune di \_\_\_\_\_ frazione/località/via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P.  
\_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

ai sensi del D. ~~Leg~~ 52/2018 e all'art. 7 del relativo regolamento di esecuzione di cui al DM 403/2000, l'autorizzazione a  
gestire per il quinquennio 2025 – 2028 nel comune di \_\_\_\_\_ frazione/località/via/n. civico  
\_\_\_\_\_ una pubblica stazione di **inseminazione artificiale** per la specie **equina** con materiale  
seminale refrigerato o congelato prodotto dai centri autorizzati;

**COMUNICA**

che il veterinario che garantisce la regolare operatività della stazione di inseminazione è il dott. \_\_\_\_\_  
(indicare nome \_\_\_\_\_, cognome \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ ( ) il  
\_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel/cell \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ codice di iscrizione nell'elenco di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ coloro che praticano  
l'inseminazione artificiale rilasciato dalla Regione).



**ALLEGA**

- a) fotocopia del documento d'identità valido;
- b) certificato rilasciato dall'Azienda Sanitaria competente per territorio che attesta:
  - che la stazione di monta dispone di strutture e ricoveri adeguati per gli animali e di un conveniente luogo per l'accoppiamento con presenza di idonea attrezzatura per la monta;
  - che la stazione di monta è costruita in modo da garantire le necessarie misure di igiene e sanità contro la diffusione di malattie infettive e parassitarie e che la stazione risponde alle vigenti disposizioni sul benessere degli animali;
  - nel caso di stazioni di monta allo stato brado il riconoscimento dell'idoneità degli spazi e delle strutture di ricovero, con riferimento al DLgs. n. 146 del 26.03.2001 (punto 12 dell'allegato) relativo al benessere animale.
- c) copia/ copie del/ dei certificato/ certificati genealogico/ i e sanitario/ i del/ dei riproduttori che si intende/ ono utilizzare.

**SI IMPEGNA**

- a) a registrare tutti gli atti fecondativi sugli appositi certificati di intervento fecondativo (CIF);
- b) a rilasciare al proprietario della fattrice copia del certificato di intervento fecondativo;
- c) a disporre di un registro riportante specie, razza o tipo genetico e matricola dei riproduttori maschi presenti nella stazione;
- d) a conservare le copie dei CIF per almeno tre anni;
- e) ad uniformarsi alle prescrizioni emanate dal competente settore veterinario della A.A.S. in materia di profilassi e di polizia sanitaria;
- f) a denunciare, anche tramite il veterinario, la comparsa nei propri riproduttori di qualsiasi manifestazione sospetta o di qualsiasi malattia infettiva e/ o diffusiva;
- g) a conservare tutte le previste certificazioni sanitarie, relative ai riproduttori rilasciate dalla A.A.S. settore veterinario;
- h) a rendere pubbliche le tariffe di monta per ciascun riproduttore impiegato nella stazione, ed a comunicare alla Regione ogni variazione entro 10 giorni dall'applicazione della stessa (solo nel caso di stazione di monta pubblica);
- i) a non mantenere nella stazione maschi interi in età da riproduzione non autorizzati o non aventi i requisiti prescritti per essere idonei alla riproduzione, anche se adibiti all'accertamento preliminare del calore delle fattrici;
- l) a comunicare alla Regione, entro 15 giorni, ogni variazione dell'elenco dei riproduttori impiegati nella stazione;
- m) a non ricoverare nelle stesse strutture di stabulazione, che devono essere nettamente separate le une dalle altre, animali di specie diversa. Ove la stazione sia ubicata in un allevamento con altri animali della stessa specie, i riproduttori maschi dovranno essere tenuti separati dal resto dell'allevamento;
- n) a non detenere nei locali della stazione attrezzature atte alla refrigerazione, al congelamento ed al trattamento del materiale seminale;
- o) a consentire in ordine all'autorizzazione di cui alla presente domanda i controlli che gli Uffici regionali riterranno opportuni;
- p) ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione della stazione di monta, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati e a sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- q) a notificare l'eventuale cessazione dell'attività, entro i 30 giorni alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma del richiedente  
\_\_\_\_\_



## dove reperire il materiale seminale:

- congelato  esclusivamente presso un recapito
  
- fresco o refrigerato  presso un recapito o presso un centro di produzione



## Impianti per l'inseminazione artificiale

Gli impianti adibiti alla **produzione e distribuzione di materiale seminale** per l'inseminazione artificiale si distinguono in:

### **A) CENTRI DI PRODUZIONE DELLO SPERMA**

Che provvedono alla **RACCOLTA>PREPARAZIONE>CONTROLLO>CONFEZIONAMENTO>CONSERVAZIONE E DISTRIBUZIONE** AI RECAPITI DEL MATERIALE SEMINALE;

- solo per il materiale seminale fresco e refrigerato ammessa distribuzione diretta alle aziende, veterinari e operatori pratici;
- nei centri di produzione di materiale seminale equino è possibile provvedere, previa espressa autorizzazione, anche all'inseminazione delle fattrici con materiale seminale fresco ivi prodotto;

### **B) RECAPITI**

che provvedono alla **CONSERVAZIONE E ALLA RIDISTRIBUZIONE** del **materiale seminale congelato** forniti, rispettivamente, dai centri di produzione dello sperma;



## CENTRI DI PRODUZIONE DELLO SPERMA

(art. 7 DPRReg. 336/2002)

Posso operare solo previa autorizzazione rilasciata con Decreto del SVQP;

La domanda in carta legale con 2 marche da bollo di 16€ deve contenere:

- 1) nome e cognome, dati anagrafici, partita I.V.A. e residenza del richiedente completa di codice di avviamento postale, numero di telefono e prefisso; per le **persone giuridiche** devono essere indicati: le generalità complete del legale rappresentante, la denominazione della società od Ente che rappresenta, la sede legale e la partita I.V.A.;
- 2) nome e cognome, dati anagrafici, codice univoco ed indirizzo completo del veterinario responsabile della gestione sanitaria del centro;
- 3) ubicazione dei fabbricati ed impianti, corredati da un prospetto con la descrizione dei locali e delle attrezzature, con allegata pianta planimetrica e relativi estremi catastali;
- 4) elenco dei **recapiti** con i quali il Centro si collegherà;
- 5) specie e razze dei riproduttori da utilizzare per la produzione del seme;
- 6) informazioni sull'organizzazione tecnica e commerciale per la produzione e la
- 7) distribuzione del materiale seminale;
- 8) eventuale richiesta di autorizzazione all'inseminazione di fattrici equine con materiale seminale fresco prodotto nel centro medesimo.



## allegati

- fotocopia del documento d'identità valido del richiedente o, nel caso di società ed Enti, certificato della Camera di Commercio con dichiarazione antimafia, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. 252/1998;
- certificato rilasciato dal Servizio veterinario dell'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio dal quale risulti che sono garantite le necessarie misure di igiene e sanità e che l'impianto è in possesso di tutti i requisiti sanitari e in materia di benessere animale;
- nel caso sia richiesta l'autorizzazione all'inseminazione di fattrici equine con materiale seminale fresco, certificato rilasciato dal Servizio veterinario dell'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio dal quale risulti che siano garantiti i requisiti locale situato in prossimità degli altri ambienti ma non comunicante, destinato ad accertamenti fattrici;
- Con il rilascio autorizzazione c'è attribuzione un numero di codice univoco a livello nazionale;
- Eventuale uso di seme fresco per inseminazione fattrici equine deve essere autorizzata con DDS;
- Obblighi previsti dall'art. 13 del DM 403/2002;



## REQUISITI centro di produzione seme

- a) essere posti, in permanenza sotto la direzione sanitaria di un veterinario responsabile;
- b) essere in possesso di un certificato dell'Azienda per i Servizi Sanitari dal quale risulti che sono garantite le necessarie misure di igiene e sanità;

### **DISPORRE DI:**

- 1) adeguati locali o strutture di stabulazione rispondenti alle disposizioni per benessere degli animali con possibilità di isolamento degli stessi;
- 2) un ambiente per il **prelievo del materiale seminale** comprendente un locale separato per la pulizia, disinfezione e la sterilizzazione delle attrezzature;
- 3) un locale per il **trattamento e la confezione** del materiale seminale;
- 4) un locale per la **conservazione** del materiale seminale;
- 5) servizi igienici per il personale ed un locale ad uso spogliatoio;
- d) essere recintati in modo da prevenire qualsiasi contatto con animali che si trovano al di fuori del centro;
- e) essere strutturati in modo che i locali di stabulazione siano materialmente separati dai locali di trattamento del materiale seminale e che entrambi siano separati dal locale di conservazione del materiale seminale;
- f) disporre di sorveglianza che impedisca l'accesso alle persone non autorizzate.  
Eventuali visite al centro dovranno essere autorizzate;
- g) disporre di personale tecnicamente competente, adeguatamente addestrato



## REQUISITI C.P.S. CONTINUA...

h) essere costruiti in modo che i locali di stabulazione degli animali e quelli di raccolta, di trattamento e di immagazzinamento dello sperma possano essere agevolmente puliti e disinfettati;

i) disporre di locali o ambienti di isolamento **privi di comunicazione diretta** con quelli destinati alla normale stabulazione dei riproduttori;

l) disporre, qualora si provveda all'inseminazione di fattrici con materiale seminale equino fresco, di un locale situato in prossimità degli altri ambienti, ma non comunicante con essi, destinato agli accertamenti relativi allo stato sanitario dell'apparato genitale delle fattrici, ed eventualmente alla terapia, nonché di locali idonei all'inseminazione.

La Regione invia al MASAF elenco centri produzione sperma autorizzati e revocati;

La cessazione di un centro produzione sperma va comunicato alla Direzione agricoltura entro 30 giorni;



## RECAPITI

(art. 8 DPR. 336/2002)

I recapiti possono essere istituiti ed operare, esclusivamente previa autorizzazione rilasciata con decreto del Direttore del SVQP. Le **domande** di richiesta di autorizzazione, in carta legale, devono essere indirizzate alla Direzione regionale dell'Agricoltura e nelle stesse devono essere indicati:

- a) nome e cognome, dati anagrafici, partita I.V.A. e residenza del richiedente, completa di codice di avviamento postale, numero di telefono e prefisso; per le persone giuridiche devono essere indicate le generalità complete del legale rappresentante, le indicazioni della società od Ente che rappresenta, la sede legale e la partita I.V.A.;
- b) ubicazione e descrizione dei fabbricati e relativi estremi catastali;
- c) elenco dei centri nazionali di produzione dello sperma dai quali proverrà il materiale seminale da distribuire;
- d) indicazioni specifiche sulla organizzazione della distribuzione;
- e) nome, cognome, dati anagrafici, indirizzo completo del direttore del recapito ed indicazione da parte dello stesso, mediante autocertificazione del titolo di studio richiesto, diploma di scuola media superiore o diploma di laurea ad indirizzo agrario o zootecnico. a) fotocopia del documento d'identità valido del richiedente o, nel caso di società ed Enti, certificato della Camera di Commercio con dichiarazione antimafia;
- b) certificato dell'Azienda per i Servizi Sanitari attestante la presenza di appositi locali dotati di **aspiratori dei fumi di azoto, pareti lavabili e servizi igienici**, nonché di **contenitori idonei** alla conservazione del materiale seminale.



- rilascio dell'autorizzazione viene attribuito un numero di codice univoco a livello nazionale.
- Rispetto degli obblighi previsti per i recapiti dall'articolo 16 del decreto ministeriale 403/2000;
- La Direzione regionale dell'agricoltura comunica al Ministero delle politiche agricole e forestali ed al Ministero della salute l'elenco dei recapiti autorizzati e di quelli revocati.
- L'eventuale cessazione di attività di un recapito deve essere comunicata alla Direzione regionale dell'agricoltura entro trenta giorni.
- Qualora un recapito instauri nuovi rapporti commerciali con un Centro di produzione dello sperma, dopo aver ottenuto l'autorizzazione regionale ad operare, deve comunicare tale nuova situazione alla Direzione regionale dell'agricoltura entro 10 giorni.



## FLUSSO DELLE INFORMAZIONI

STAZIONI DI MONTA  
FLUSSO DI INFORMAZIONI

### INTERVENTI FECONDATIVI E DI IMPIANTO DI EMBRIONI

#### COSA SI REGISTRA?

Interventi fecondativi:  
- in stazione di monta naturale pubblica  
- mediante inseminazione artificiale  
- impianti embrionali



Obbligo di **registrazione su** appositi **moduli** rilasciati dalla Regione, predisposti dal Ministero e uniformi su tutto il territorio nazionale (contenuti art. 33 DM).

Normativa regionale: i moduli sono stampati e distribuiti dall'Associazione Allevatori al prezzo stabilito con decreto.

L'Associazione tiene un apposito registro contenente, per ogni consegnatario, il numero di certificati distribuiti e il numero di serie nonché lo scarico dei certificati secondo il flusso di rientro.

Monta naturale privata



Obbligo di registrazione in un **registro aziendale** contenente:

- Codice azienda
- Data monta (per la monta brada la data di entrata e di uscita del maschio o della fattrice dal gruppo di monta)
- Codice del riproduttore fecondatore

La Regione può chiedere il certificato degli interventi fecondativi anche per la monta privata.

I modelli per la certificazione degli interventi fecondativi e di impianto embrionale sono addebitati al richiedente al prezzo stabilito dalla Regione.



#### CHI EFFETTUA LA REGISTRAZIONE?

C'è un **responsabile della certificazione e della registrazione**:

- per inseminazione artificiale → il veterinario o l'operatore pratico
- per impianto embrionale → il veterinario
- per monta naturale pubblica → il gestore della stazione
- per monta naturale privata e  
fatrici vendute gravide → l'allevatore

#### CHI CONSERVA I MODULI?

Il modulo si compone di due parti:

Parte per l' <b>allevatore</b> della fattrice	Parte per il <b>responsabile</b> della certificazione e registrazione
 conserva	 <b>trasmette</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>o la propria parte del modulo di registrazione fino allo svezzamento o alla vendita del puledro;</li><li>o altri moduli e registri per due anni</li></ul>	la propria parte di modulo all'associazione provinciale allevatori entro 60 giorni   <b>L'Associazione</b> provvede a: <ul style="list-style-type: none"><li>- inserire i dati su supporto meccanografico</li><li>- elaborarli distinguendo per allevamento, riproduttore, responsabile della certificazione</li><li>- <b>trasmettere</b> con <b>cadenza trimestrale</b>:<ul style="list-style-type: none"><li>o all'AIA</li><li>o all'ANA o altro ente detentore dei libri genealogici o registri anagrafici di specie o razza</li><li>o alla Regione</li></ul></li></ul>  <b>la Regione</b> , annualmente, <b>trasmette</b> i dati aggregati a livello regionale al Ministero



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

*Grazie per l'attenzione*

*Elena Zerbinati*

*[elena.zerbinati@regione.fvg.it](mailto:elena.zerbinati@regione.fvg.it)*

SERVIZIO VALORIZZAZIONE QUALITÀ DELLE PRODUZIONI  
Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche